



## FONDAZIONI SOTTO LA LENTE

# Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

di Francesco Santini\*

**Il lucchese è un territorio particolarmente ricco di attività socio-culturali, sostenuto dalla Fondazione della Cassa di Risparmio di riferimento. Con interventi mirati e realizzazioni importanti, la Fondazione si è disegnata un ruolo di primo piano, garantendo erogazioni per 43 milioni di euro, negli ultimi venti anni di attività.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca rappresenta la continuazione ideale della Cassa di Risparmio sorta con fini di beneficenza nel luglio del 1835.

Questi, nel territorio di riferimento, i settori rilevanti: arte, attività e beni culturali; ricerca scientifica e tecnologica; educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; volontariato, filantropia e beneficenza; e nei seguenti settori ammessi: sviluppo locale ed edilizia popolare locale, crescita e formazione giovanile, assistenza agli anziani; realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità.

La Fondazione ha avuto negli ultimi venti anni una crescita sensibile: in particolare, nel decennio 1983/1992, che precede il conferimento dell'azienda bancaria ai sensi della legge Amato, sono state effettuate erogazioni per circa 15 milioni di euro, con una media

annua di circa 1,5 milioni di euro; nel periodo dal 1993 al 2000, successivo alla costituzione dell'ente Cassa di Risparmio di Lucca, sono state effettuate erogazioni per circa 28 milioni di euro, con una media annua di circa 3,5 milioni di euro. In pratica nelle ultime due decadi la media annua è più che duplicata, testimoniando il maggior intervento della Fondazione nell'ambito locale.

### Le partecipazioni

Come molte fondazioni di origine bancaria italiane anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha partecipazioni a carattere significativo o simbolico all'interno di altre fondazioni e realtà del Terzo Settore locali e non. Alcuni esempi ci aiuteranno a definire meglio il raggio di azione di questa Fondazione.

Nel campo artistico è impegnata con una quota pari al 25% del fondo di dotazione nella Fondazione Centro Studi sull'Arte «Licia e Carlo Ludovico Ragghianti» di Lucca.

Tale Fondazione ha lo scopo di promuovere gli studi sull'arte, curando la conservazione, l'aggiornamento e l'incremento della biblioteca, della fototeca e dell'archivio a suo tempo donati dai coniugi Ragghianti alla Cassa di Risparmio, assicurandone la fruibilità, promuovendo iniziative di ricerca e studio.

È chiaro qui, come in altri esempi riportati in precedenza nelle pagine di questa rubrica, che le fondazioni di origine bancaria sono, e saranno sempre più, dei catalizzatori di lasciti importanti, specialmente nel setto-

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

### PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DEL 2006

La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ha previsto all'interno del documento programmatico previsionale 2006 le ripartizioni degli investimenti nei vari settori rilevanti.

La somma a disposizione per l'esercizio 2006 è stata pari a euro 24.276.416 così ripartita:

- arte, attività e beni culturali: euro 11.038.646;
- volontariato, filantropia e beneficenza: euro 2.927mila;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa: euro 2.821mila;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola: euro 2.075mila;
- ricerca scientifica e tecnologica: euro 1.999.770;
- settori ammessi: euro 3.415mila.

Queste ripartizioni sono, inoltre, suddivise in investimenti in progetti di soggetti terzi e in progetti diretti. Da sottolineare, lo studio svolto dalla Fondazione in base alle previsioni di spesa relative a interventi già individuati sia sull'esperienza del passato, sia in base ai progetti propri futuri o in corso di realizzazione. In questo senso l'inserimento nel documento programmatico previsionale di cifre che ipotizzano gli stanziamenti annui può aiutare il *management* delle fondazioni a una migliore gestione degli investimenti e a un loro più efficace controllo, stabilendo così anche a priori le necessità di risorse umane per gestire e/o monitorare progetti in un determinato settore di intervento.

re culturale e artistico. Questo fondamentale per due motivi: il primo per la capacità di investimento nella cura, restauro e valorizzazione di beni artistici e culturali (collezioni di quadri, di libri, biblioteche, immobili di pregio); il secondo, per la migliore gestione nel tempo del lascito stesso rispetto ad una gestione fatta dall'ente pubblico o da altre aziende non profit che non avrebbero le professionalità o le capacità economiche di investimento nella valorizzazione del lascito stesso.

Nel 2002, la Fondazione ha aderito anche al 15% del fondo di dotazione della Fondazione Palazzo Boccella, Fondazione che ha lo scopo di restaurare e rendere agibile un palazzo storico, al fine di realizzarvi un museo del vino e dell'olio delle colline lucchesi, un centro di formazione e informazione sui prodotti tipici del territorio, un ufficio informazioni e una struttura di accoglienza turistica.

Anche questo investimento va letto in maniera duplice: da una parte, la tendenza delle fondazioni di origine bancaria a sostenere investimenti che, ormai, Comuni di ridotte dimensioni non possono più soste-

tere, dall'altra, la capacità di comprendere e accettare richieste che vengono dalle istituzioni pubbliche nella realizzazione di attività importanti che possono avere un impatto significativo non solo nel tessuto sociale, ma specialmente in quello economico, ravvivando settori di attività (si pensi a quello turistico, enogastronomico, agricolo) che soffrono, come molti altri, della crisi latente dell'economia italiana e specialmente dell'occupazione.

Ci sono anche altre partecipazioni altrettanto importanti che qui menzioniamo solamente: la Fondazione Giacomo Puccini che ha per scopo la promozione generale di attività di ricerca, di manifestazioni culturali, divulgative e di spettacolo, legate a Giacomo Puccini; la Fondazione Istituto di San Ponziano di Lucca che ha come scopo l'istruzione e l'educazione della gioventù.

### La scelta delle destinazioni

La Fondazione ha scelto di operare in determinati settori rilevanti per i seguenti motivi: prima di tutto perché l'area lucchese è parti-

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

colarmente ricca di testimonianze storiche, artistiche, culturali e ambientali, che inducono alla conservazione, al recupero e alla valorizzazione delle numerose opere d'arte presenti ed al supporto alle manifestazioni culturali, numerose e significative, anche in considerazione dei positivi effetti socio-economici di regola indotti.

Inoltre, è forte anche lo sviluppo dell'associazionismo umanitario, di ispirazione religiosa e laica, importante per i risultati conseguiti e più ancora per il significato di aggregazione e di solidarietà collettiva che esprime e che dunque ha necessità di avere una Fondazione pronta a recepire e valutare eventuali progetti ad ampio raggio di intervento di queste associazioni.

Dal punto di vista sanitario, come accade per molte fondazioni di origine bancaria, alcuni ospedali e settori della sanità pubblica non sono ancora sufficientemente dotati di strumentazioni sanitarie in linea con l'evoluzione tecnologica ed anche qui si richiede dunque un intervento preciso della Fondazione nel finanziamento di strumentazioni adeguate alle necessità sanitarie locali.

Come già visto nel progetto precedente che ne è testimonianza, la Fondazione è sensibile ai temi dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, riferiti e cerca di cogliere quelle iniziative a carattere universitario e post universitario di prestigio.

### Città del fumetto e non solo

Da segnalare, la realizzazione del primo Museo italiano del fumetto (un intervento che ha visto la Fondazione partecipare con un importo di 500mila euro), uno spazio innovativo nella concezione delle strutture, altamente tecnologiche, e nella proposta (*ndr*, ricordiamo che a Lucca, da anni si svolge la manifestazione "Lucca Comics & Games", per la pro-

mozione della cultura del fumetto e che è stata definita "città del fumetto"). Il Museo ha veramente una enorme mole di documenti di proprietà (attualmente circa 30mila le tavole e i bozzetti originali e 500mila gli albi e i giornali), i materiali esposti sono soggetti a turnazioni periodiche, ma sempre visionabili attraverso le postazioni multimediali installate in un'apposita sala.

All'interno degli investimenti culturali, si può anche citare l'intervento per 250mila euro per le manifestazioni musicali organizzate dalla Provincia di Lucca, fra le quali una delle principali è il Festival Giorgio Gaber, svoltosi il 28 e il 29 luglio a Viareggio.

La terza edizione del Festival, è stata la prima promossa dalla Fondazione Giorgio Gaber, costituita, dopo tre anni di attività dell'Associazione culturale omonima, con lo scopo di divulgare, senza fini di lucro, la figura e l'opera dell'artista scomparso, nel 2003, nella sua casa di Montemagno, in Versilia. La Fondazione opera anche nel restauro del patrimonio architettonico, per esempio, con 210mila euro, ha contribuito all'intervento conservativo della Basilica di San Frediano, nella città di Lucca.

Nel settore volontariato, filantropia e beneficenza si possono citare gli interventi a favore dei giovani: 50mila euro per il progetto "Summer Giovani"; 150mila euro per la Fondazione di partecipazione "La Casa Lucca Onlus".

La Fondazione ha in programma una politica di iniziative finalizzate alla riduzione del disagio abitativo fra cui: la conduzione di studi e di ricerche sulle cause e conseguenze del fenomeno; l'elaborazione di proposte teoriche e pratiche per indirizzare le politiche abitative del territorio della Provincia e degli altri soggetti pubblici e privati; la realizzazione di campagne di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

## FONDAZIONI SOTTO LALENTE

sui temi del disagio abitativo; la raccolta di fondi per la sperimentazione di buone pratiche per il reperimento, la costruzione, l'acquisto, la vendita e la ristrutturazione di immobili e alloggi destinati alle persone in situazione di particolare svantaggio sociale ed economico.

Nel settore salute pubblica, la Fondazione ha stanziato 500mila euro per l'acquisto di un acceleratore lineare presso l'Unità di Radioterapia del presidio ospedaliero di Lucca.

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, invece, sono stati finanziati due progetti rilevanti:

- con uno stanziamento di 444.800 euro, si è collaborato alla nascita della Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca, una fondazione di partecipazione che opera esclusivamente per il dispiegamento e la crescita delle energie culturali, sociali ed economiche della comunità locale, promuovendo e sostenendo iniziative di alta formazione e di ricerca, anche applicata, rivolte allo sviluppo delle capacità tecnico-scientifiche e professionali. Una sorta di università non statale all'interno del territorio lucchese.

L'importo rappresenta la quota 2006 di competenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per la copertura delle spese necessarie al funzionamento della Scuola di Dottorato IMT (istituzioni, mercati, tecnologie) Alti Studi di Lucca, di cui si è già in parte detto. La Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca, ha quali fondatori istituzionali: il Comune di Lucca, la Provincia di Lucca, la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, la Fondazione Banca del Monte di Lucca, la Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato di Lucca, l'Associazione Industriali di Lucca oltre ad altri 35 enti pubblici e privati;

- il secondo intervento è stato invece finanziato con 250mila euro ed ha permesso la nascita e lo sviluppo del Master in Finanza, in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa. A partire dall'anno accademico 2006-2007, il Master si è scisso in due soggetti: «Master in Finanza d'Azienda e Controllo Finanziario» e «Master in Mercati Finanziari: Scelte di Portafoglio e Gestione del Rischio». L'obiettivo prioritario è quello di formare figure professionali altamente qualificate in campo finanziario, che intendano operare nell'area finanza di organizzazioni sia private che pubbliche.

Un ultimo intervento importante da segnalare è nel settore della crescita e formazione giovanile dove è stato finanziato con 245mila euro, il "Progetto Affidi" del Comune di Lucca, in modo da potenziare il "Centro Affidi", che individua e seleziona le persone disponibili ad accogliere il minore e segue le famiglie affidatarie, alle quali viene erogato un assegno trimestrale per contribuire alle spese sostenute per il minore affidato.

### Considerazioni finali

Un territorio ricco di iniziative sociali, di un tessuto sociale attivo e reattivo sia nelle emergenze sociali che nella gestione quotidiana di molteplici realtà educative e culturali facilita enormemente il compito delle fondazioni di origine bancaria che, spesso, si devono fare carico di investire là dove il settore pubblico non ne ha le capacità economiche e specialmente quando i lacci della burocrazia rallentano enormemente interventi che spesso hanno caratteri di urgenza. ■

*\* ricercatore Philanthropy Centro Studi*